

Speciale Contratto

Ulteriore svendita nella Maxi-truffa
sul contratto di pubblico impiego e scuola
VERGOGNOSO ACCORDO NELLA NOTTE!

Comunicato stampa

Il teatrino governo/sindacati concertativi è finito.

Nella notte è stato raggiunto l'accordo tra Prodi e CGIL, CISL, UIL e per i lavoratori la svendita è completata.

Davvero al peggio non c'è fine.

Come lavoratori/trici della scuola pensavamo di avere toccato il fondo con i contratti-miseria del periodo berlusconiano, ma con l'accordo economico stipulato per il pubblico impiego e la scuola tra governo e Cgil-Cisl-Uil, si è superato "in peius" persino l'ultimo contratto.

L'aumento mensile medio lordo previsto per il pubblico impiego (che avrebbe dovuto riferirsi al biennio contrattuale 2006-2007) è di 101 euro (aumento netto circa 60 euro medi), con un incremento percentuale che copre a malapena la metà dell'inflazione reale del biennio.

Ma, come se non bastasse, per avere i 60 euro netti (101 lordi) bisognerà attendere la Finanziaria 2008, e a quel tempo gli arretrati verranno dati chissà quando e con decorrenza solo dal 1° febbraio 2007, con il furto di 13 mesi di aumenti contrattuali.

Per di più i sindacati concertativi hanno accettato la triennializzazione "sperimentale" del contratto nel pubblico impiego con una ulteriore perdita economica rilevantissima per le lavoratrici ed i lavoratori (rapina di un ulteriore anno di aumenti).

Si torna, quindi, ai vecchi contratti triennali degli anni '80 con una "piccola" differenza per i lavoratori data dal fatto che allora avevamo la scala mobile con cui si copriva integralmente l'inflazione effettiva e le risorse dei contratti andavano oltre gli aumenti della cosiddetta contingenza.

Avremo quindi anche la nuova scala mobile sperimentale? Questo l'accordo non lo dice e pensiamo che tale argomento non sia nei pensieri dei firmatari di questa ennesima vergogna.

Dopo tanti proclami di lotta dura, i sindacati amici del governo, che già non avevano aperto bocca contro la Finanziaria 2007 che negava ogni serio investimento per il contratto (a fronte dei nostri 3 scioperi dell'intera giornata del 17 novembre, 7 dicembre e 11 maggio), hanno sottoscritto l'oscuro accordo ed hanno per l'ennesima volta revocato gli scioperi tanto

strombazzati del 1° e 4 giugno nel Pubblico Impiego e Scuola.

I COBAS continueranno a battersi contro la **MAXI-TRUFFA**, PER UN CONTRATTO VERO.

Piero Bernocchi
portavoce nazionale dei Cobas della scuola